



Attentato a Ranucci, Lavitola in chat nel 2024 al giornalista: «E tra due anni fai il presidente»•

Descrizione

(Adnkronos) «L'attentato dell'ottobre scorso davanti all'abitazione del giornalista e conduttore di Report Sigfrido Ranucci è stato commissionato da Lavitola esclusivamente per accrescere la popolarità del giornalista e accelerare i progetti dell'indagato in ambito politico». È quanto riportato nell'ordinanza di custodia cautelare con la quale il gip di Roma Iole Moricca ha disposto il carcere per Valter Lavitola. «Se infatti lo scopo era quello di favorire l'ascesa politica del giornalista Ranucci ed evidentemente assicurarsi per sé un ruolo di primo piano nel nuovo scenario politico ipotizzato si legge nell'ordinanza disposta in seguito all'inchiesta della procura di Roma con le indagini delegate ai carabinieri del Nucleo Investigativo». È indubbio che nella ideazione dell'indagato Lavitola, agli occhi della vittima e dell'opinione pubblica l'evento delittuoso doveva apparire come un atto intimidatorio o ritorsivo, comunque un avvertimento rivolto al giornalista Ranucci per intimidirlo rispetto alla prosecuzione delle sue inchieste, ma mai per porre in effettivo pericolo l'incolumità del giornalista».

Più volte Valter Lavitola ha commentato la vicenda dicendo che se era stato lui il mandante allora voleva dire che era d'accordo anche Ranucci, quando allo stato non è emerso alcun elemento, come si evince dalle risultanze acquisite, per ritenere che il giornalista fosse d'accordo con Lavitola. «Anzi le risultanze acquisite, inducono a ritenere che il giornalista sia stato vittima della manipolazione dell'indagato, in ragione, da un lato, della raffinata astuzia di quest'ultimo, dall'altro, in ragione del profondo legame tra i due instauratosi tanto da indurre la persona offesa ad avere quella reazione di stupore e incredulità appena appresa la notizia dell'incriminazione dell'amico. Dall'altra parte, è certo, perché è emerso in plurime intercettazioni che Lavitola abbia continuato a manipolare la persona offesa e ad alimentare in lui il convincimento che la tesi seguita dagli inquirenti sia assolutamente inverosimile, essendo convinto che finché avrà il sostegno della vittima del reato, la sua posizione ne risulterà avvantaggiata» conclude il gip.

«»

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Agosto 10, 2026

Autore

redazione

default watermark